

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "CARMINE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4775 del 07/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 23

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IL PTOF: le ragioni pedagogiche che lo sottendono.

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, C. 7 I. 107/2015)
- 2.4. OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.6. ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.4. Potenziamento Inglese
- 3.5. Sportello psicologico e Progetto di supporto Psicologico per l'emergenza Covid-19
- 3.6. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.7. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO



		TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 3.8. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO 3.9. Attività alternative alla Religione cattolica
--	--	---

ORGANIZZAZIONE		4.1. Organizzazione 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.4. COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI TERRITORIALI E UNIVERSITA' 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEGLI ATA 4.6. Potenziamento dell'organico Covid
-----------------------	--	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto "P. Carmine" di Cannobio ha come bacino d'utenza il territorio dei Comuni di Cannobio, Cannero Riviera e Gurro. Si tratta di territori basati su un' economia fortemente influenzata dalla vicinanza con la Svizzera. La maggior parte dei nuclei familiari è, infatti, composta da frontalieri. Il turismo rappresenta una delle principali attività del territorio. Sono presenti diverse strutture alberghiere, che raccolgono una richiesta a livello internazionale.

Il contesto socio-culturale offre varie opportunità di aggregazione e interazione sociale, associazioni sportive, culturali, ricreative e sociali che operano in centri multifunzionali (Palestre, Centro Giovanile, Circoli, etc). Il dialogo tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali è attivo e proficuo; i Comuni, infatti, collaborano con l'Istituto, accolgono le istanze della scuola e destinano propri fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'Istituto partecipa a diverse reti Provinciali per l'orientamento, per l'inclusione degli alunni BES, contro il bullismo e il Diario Amico. Appartiene e collabora con gli istituti dell'Ambito 25/26, collabora con l'USP attraverso diversi ambiti di progettazione. Particolarmente produttivo il rapporto di collaborazione instaurato con il Servizio Sociale del Comune di Cannobio.

Opportunità e vincoli

Nel corso degli anni, gli edifici che ospitano le scuole sono stati, e sono tuttora, oggetto di interventi di ristrutturazione. La totalità delle aule della scuola secondaria di primo grado e primaria sono dotate di Lim e notebook, acquistati in gran parte con finanziamenti ministeriali. Il collegamento a internet è funzionante su tutti gli 8 plessi. La recente partecipazione dell'istituto ai Bandi PON "Reti locali, cablate e wireless" e "Digital board", permetterà di completare il processo di digitalizzazione dell'istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado sono funzionanti un laboratorio di musica, uno di

artistica e un auditorium, attrezzato con Lim e strumentazioni digitali. Il finanziamento principale proveniente dallo Stato è destinato agli stipendi del personale della scuola e al funzionamento generale. Le famiglie contribuiscono con proprie risorse all'ampliamento dell'offerta formativa (acquisti e supporto ai progetti e viaggi di istruzione).

Vincoli

Il contesto socio-economico in cui opera l'Istituto è particolarmente ricco di risorse economiche, che non sempre, tuttavia, risultano in linea con la crescita culturale.

L'ubicazione degli edifici garantisce la copertura del servizio scolastico agli abitanti delle frazioni, rappresentando un importante vantaggio per le famiglie e per i piccoli centri montani.

Purtroppo il collegamento fra i plessi è abbastanza difficoltoso, i mezzi pubblici sono in numero limitato e gli spostamenti del personale devono essere organizzati con molto anticipo. Il vincolo condiziona l'utilizzo del personale dell'Istituto.

In tema di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche la scuola risulta parzialmente adeguata.

Risorse professionali

L'Istituto è caratterizzato da un continuo turnover di docenti, e il reperimento di personale rappresenta spesso un ostacolo alla continuità organizzativa e didattica, per via della particolare allocazione geografica. Nonostante ciò, diversi sono i docenti con contratto a tempo indeterminato e titolari da più di cinque anni. L'organico di potenziamento favorisce l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e risponde all'esigenza di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico.

IL PTOF: LE RAGIONI PEDAGOGICHE CHE LO SOTTENDONO.

L'Istituto negli anni ha definito una propria identità distintiva, grazie alla collaborazione stretta e proficua con le famiglie, le amministrazioni locali e le componenti tutte della comunità scolastica, costruendo un progetto formativo in grado di rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni, nonché alle aspettative delle famiglie e del territorio. In tal senso, ha recepito e fatto propria la Legge sull'autonomia scolastica (n. 59 del 1997), applicata

poi dalla Legge 107, o della Buona scuola, del 2015; essa ribadisce infatti la necessità di costruire una scuola tutt'altro che autoreferenziale, bensì al centro di una rete di relazioni interdipendenti, capace di garantire il rinnovamento, ma senza perdere le proprie origini.

Proprio all'interno dell'autonomia organizzativa trova spazio la definizione del PTOF, attraverso cui ogni scuola esplicita, rende nota a tutti, la propria progettualità educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sottendono. Si tratta di un documento di primaria importanza, in continuo divenire, parallelamente al mutare delle condizioni esterne, non ultima la grave situazione pandemica che ha evidentemente avuto delle ripercussioni sul sistema scolastico in generale, ma non ha compromesso la missione della nostra scuola: creare e mantenere un ambiente inclusivo, a tutela degli alunni.

Il PTOF si articola in due sezioni, strettamente connesse:

- La prima, di tipo strutturale, contiene l'assetto organizzativo, i principi culturali, educativi e pedagogici; ha durata triennale, entro la quale l'intero collegio docenti opera per rinnovarlo, apportando, ove necessario, opportune modifiche.
- La seconda parte invece contiene i documenti, in termine di allegati, relativi a ciascun anno della triennalità: il Piano Annuale per l'inclusione, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, le attività alternative alla R.C., ma anche il nuovo documento sulla valutazione varato con decreto legge 8 aprile 2020, che, per quel che concerne la Scuola Primaria, prevede la formulazione di giudizi descrittivi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le azioni dell'Istituto si basano sulla Costituzione, sulla normativa che regola la Pubblica Amministrazione, sulle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sul Rapporto di Autovalutazione (RAV), la ricerca psico-pedagogica e la collaborazione con il territorio.

A partire dai dettami costituzionali che assegnano alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani, l'Istituto pone al centro della sua azione il rapporto scuola famiglia, inserendosi nella più ampia tematica della continuità educativa e didattica sul principio di reciprocità (in allegato il Patto educativo di corresponsabilità rivisto alla luce della nuova emergenza Covid).

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto indica l'itinerario e la mappa delle scelte che caratterizzano l'Istituto:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa;
- prevede l'attivazione dei necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- elabora il potenziamento dell'Offerta formativa;

- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- programma le attività formative rivolte al personale docente ed Ata.

Vision e Mission

Per vision si intende la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (mission).

La nostra vuol essere una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Mission

La mission dell'Istituto sta nel promuovere la formazione della persona, attraverso valori condivisi, in modo da garantire il benessere individuale, l'espressione delle proprie potenzialità, attraverso il riconoscimento di punti di forza e debolezza, puntando sia al recupero delle fasce deboli che alla valorizzazione delle eccellenze, favorendo l'autonomia e la capacità di instaurare relazioni positive.

Coerentemente con la vision e la mission e le priorità individuate nel Rav, l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/15, art.1, comma 7. Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico (prot. n. 4775 del 07/10/2021). Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

ALLEGATI:

Patto educativo di corresponsabilità Covid (2).pdf

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità 1': diminuire la percentuale di alunni che rientrano nel livello basso sia in Matematica sia in Italiano nelle Prove Invalsi.

Priorità 2: confermare e/o migliorare le performance nelle prove Invalsi d'Inglese.

Priorità 3 : diminuire la varianza tra le classi dell'Istituto.

Traguardi

Aumentare di almeno il 3% (un punto per ciascun anno della triennalità) la percentuale di alunni/e con livello 2 e 3 in Italiano e Matematica, con contestuale diminuzione di almeno il 3% di coloro che terminano con livello 1 e 2.

Diminuire la percentuale con livello A1 nella prova listening e reading.

Aumentare la percentuale degli alunni con livello A2 sia nella prova listening che reading.

Diminuire la variabilità tra classi

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle lingue straniere e alle competenze digitali.

Migliorare l'utilizzo critico e consapevole delle competenze digitali

Consolidare le competenze sociali e civiche:

Traguardi

La percentuale degli allievi ad un livello B/C nell'acquisizione delle competenze digitali al termine della scuola primaria e secondaria deve attestarsi fra l'80 e il 90%.

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, attivando progetti trasversali, anche in collaborazione con le risorse territoriali.

Fare in modo che gli alunni sviluppino gradualmente una mentalità aperta, priva di pregiudizi e di posizioni precostituite.

Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento.

Valorizzare le eccellenze.

Traguardi

Miglioramento sia in basso che in alto dei risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, C. 7 L. 107/2015)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/15, art.1, comma 7, esplicitati nella lista degli obiettivi.

Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico (prot. n. 4775 del 07/10/2021).

Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Compito primario della scuola è curare e consolidare le competenze di comprensione del testo ed i saperi di base, competenze che rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 10) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

14) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ELEVARE GLI ESITI DELLE PROVE NAZIONALI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE D'ITALIANO E DI MATEMATICA.

Le azioni di miglioramento previste partono dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Descrizione del percorso.

Il percorso di miglioramento prevede l'attivazione di laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare per gruppi di alunni a classi aperte in ogni ordine di scuola. Tutte le attività dei laboratori sono strutturate con attività in entrata (test valutativo ed osservativo) – monitoraggio in itinere e attività conclusiva. Sono predisposte prove iniziali e finali per rilevare miglioramenti nelle competenze attese. Si procede infine con la documentazione e con la produzione di materiali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO : AREA "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE".

Maggiore condivisione di metodologie didattiche e approntamento di criteri di valutazione trasparenti e condivisi.

Costruire prove comuni strutturate intermedie e finali su classi parallele, monitorandone gli esiti.

attivare percorsi formativi mirati, a seguito della rilevazione dei risultati.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento del lessico e della competenza grammaticale in funzione della comprensione del testo.

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento delle competenze logiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Introdurre e implementare metodologie basate sulla peer to peer education e sull'esperienza del tutoraggio.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE

RISORSE UMANE".

Specifica formazione dei docenti di italiano e di Matematica sulle strategie metodologico-didattiche da mettere in atto per favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze richieste nelle prove Invalsi.

Responsabile del progetto.

Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare i percorsi attivati. I docenti coordinatori dei Dipartimenti umanistico e matematico tecnico scientifico coordinano i percorsi di lavoro, operano nelle commissioni per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.

Risultati Attesi

Potenziamento delle strategie di comprensione del testo, ampliamento del patrimonio lessicale, sviluppo del pensiero matematico per risolvere problemi, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

2 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE".

Costruire un curriculum verticale sulle competenze digitali.

Costruire una rubrica valutativa dettagliata delle competenze sociali e civiche, con l'indicazione dei descrittori, degli indicatori e dei relativi criteri valutativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali sistematici e organizzati a sostegno degli alunni più fragili.

Sviluppo di ambienti di apprendimento per la competenza multilinguistica e informatica (certificazioni).

Promuovere la didattica laboratoriale.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE".

Implementare le azioni di formazione sull'uso delle Tic nell'attività didattica a favore degli alunni in difficoltà.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA".

Creare un gruppo di progettazione che promuova e condivida attività legate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Costituire gruppi di lavoro per la revisione dei regolamenti anche con il coinvolgimento del consiglio d'istituto.

Descrizione del percorso relativo ai percorsi laboratoriali di accoglienza e di inclusione

Il percorso sarà attivato in orario curricolare ed extracurricolare (per la scuola secondaria di

primo grado) attraverso laboratori destinati agli alunni ed alunne con bisogni educativi specifici, quali difficoltà di apprendimento e situazioni di disabilità o disagio. I laboratori saranno organizzati nella quotidiana attività didattica nel rispetto delle differenze degli stili di apprendimento e delle diverse capacità ed attitudini degli alunni, al fine di garantire loro un percorso scolastico soddisfacente ed adeguatamente formativo. L'analisi dei bisogni permetterà di progettare ed articolare le diverse azioni laboratoriali per rispondere alle esigenze di personalizzazione della didattica e quindi all'integrazione ed inclusione degli alunni ed alunne, studenti e studentesse per garantire il successo formativo di ciascuno.

Attraverso la collaborazione con personale esterno, che garantisce professionalità diverse,

l'Istituto è in grado di rispondere ai bisogni emergenti: psicologo, esperto di dinamiche relazionali sono risorse che nell'ambito di progetti specifici, intervengono, sia direttamente con gli alunni che con gli insegnanti, offrendo consulenza, formazione e occasioni di autoformazione.

3. RISULTATI SCOLASTICI

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO"

1. Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.
2. Valorizzazione del merito con progetti mirati che consentano agli studenti migliori di partecipare a concorsi, gare, prove di cultura e di abilità in cui possano confrontarsi con i **loco**tanei.
3. Favorire attività, come il gemellaggio con scuole di altri stati europei, che consentano agli alunni di allargare il proprio orizzonte culturale.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI ALL'AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

Migliorare la comunicazione e la collaborazione con i servizi educativi e socio-sanitari operanti sul territorio.

Descrizione del percorso relativo a laboratori di L2 per alunni non italofo

Qualora necessario, l'Istituto prevede l'attivazione di laboratori di italiano L2 per alunni non italofo. L'attività è rivolta ad alunni neo-arrivati o di recente provenienza che necessitano di apprendere l'italiano base per comunicare. I laboratori saranno realizzati utilizzando le ore dei docenti in organico compreso il potenziamento e attraverso l'attivazione con organismi del terzo settore che operano in tale ambito.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Attivare laboratori finalizzati all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Articolazione dei percorsi laboratoriali per l'accoglienza e l'inclusione.

Risultati Attesi

Alfabetizzazione di base (Livello A1 del QCER), ampliamento del patrimonio lessicale, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni ed alunne non italofofoni, progressivo miglioramento delle pratiche inclusive.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Collegio Docenti ha scelto di continuare a promuovere percorsi di innovazione nelle seguenti aree:

- sviluppo professionale, modelli di formazione professionale, documentazione delle pratiche educative;
- pratiche di valutazione, strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne;
- contenuti e curricoli, strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, i nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;
- internazionalizzazione, certificazioni linguistiche, progetti europei.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un'identità di istituto, "intesa come un insieme di convinzioni e valori condivisi da tutti gli appartenenti a quella specifica organizzazione educativa" (Miato, 2000) e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi. Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la Formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. Una Formazione non casuale e frammentaria, ma sequenziale e che fornisca la possibilità agli interlocutori di approfondire le basi teoriche indicate dagli esperti e soprattutto di progettare percorsi operativi da sperimentare in classe. Investire sulla professionalità dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del programma a quella del Progetto. Le scelte del Collegio sono in linea con le priorità evidenziate nel RAV e rappresentano la base per la costruzione del Piano di Miglioramento: l'attività innovativa sarà quindi orientata alla Formazione dei docenti sulla didattica per competenze, per il miglioramento della didattica laboratoriale collegata anche alle nuove tecnologie.

L'Istituto continuerà inoltre il percorso di Formazione sulla valutazione ed autovalutazione in linea con la normativa vigente.

Particolare attenzione viene posta dall'Istituto sulla formazione degli insegnanti sulla gestione efficace della classe e sull'inclusione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Autovalutare significa monitorare, verificare, individuare i punti di forza e di debolezza delle scelte effettuate per apportare modifiche nell'ottica del miglioramento. E' un'azione continua che presuppone riflessioni e formazione didattica in itinere ed un costante riferimento agli apprendimenti degli alunni e del successo formativo di ciascuno. L'istituto utilizza lo strumento del RAV (Rapporto di Autovalutazione di istituto) come risorsa di riflessione riferita a tutte le azioni dell'Istituto. Il RAV è quindi parte del Piano dell'Offerta Formativa. Gli elementi di base che conducono l'autovalutazione d'istituto sono riferiti a prove adeguate a monitorare azioni e percorsi prospettati nel piano di Miglioramento. La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti, alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie, focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento - apprendimento, ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione; inoltre è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento. Nella Scuola dell'Infanzia, la

valutazione è legata prevalentemente al conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere e per favorire la maturazione e lo sviluppo della motivazione. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare alla valutazione che si esprime in un profilo iniziale e uno finale. Per il passaggio alla scuola primaria è utilizzata una scheda con le competenze acquisite e una sintesi del percorso formativo del bambino. Le osservazioni sistematiche, le prove di verifica periodiche tengono conto dell'impegno, del grado di partecipazione alle attività didattiche, delle abilità, delle conoscenze pregresse e dei piani di studio personalizzati e concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo. Le prove Nazionali rappresentano l'opportunità per la scuola di monitorare la valutazione interna e proiettarla in direzione allargata superando l'autoreferenzialità di una più semplice autovalutazione. La valutazione nel primo ciclo di istruzione trova la sua sintesi nel documento di valutazione (scheda) quadrimestrale e finale e nella certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado. L'istituto ha adottato il modello di certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado, proposto dal MIUR secondo la recente normativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il progetto dell'Istituto si fonda sul concetto di Curricolo. Con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, il Ministero dell'Istruzione ha

fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi. La Legge 107/2015, rafforzando l'autonomia delle scuole, afferma il ruolo centrale della scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative ai contenuti, metodi, all'organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica e predisporre il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha costruito un curricolo per competenze e continua a progettare e sperimentare curricoli agiti in verticale, tra gli ordini di scuola e tra classi parallele. L'intento è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Le modalità didattiche laboratoriali previste da questo PTOF, quali cooperative learning, ricerca-azione, problem solving e tutte quelle che l'attuale ricerca propone, possono essere elaborate ed adattate alla realtà dell'istituto grazie all'ausilio delle nuove tecnologie. Queste ultime, infatti, sono alla base del superamento di modalità di lezione frontale e di spazi formali della didattica a vantaggio di nuove forme di insegnamento volte a garantire un apprendimento attivo e significativo. Alla base e in coerenza con questi scopi sta l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Lo studio delle lingue straniere e la partecipazione a progetti europei costituiscono un'opportunità per gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse di aprirsi a nuove realtà e a nuove culture. Oltre al conseguimento delle certificazioni linguistiche in inglese (KET) già in corso nel nostro istituto, si promuovono i progetti internazionali che permettono



di

sviluppare le competenze linguistiche e di vivere la dimensione europea nella didattica quotidiana. L'Istituto aderisce ai programmi europei di formazione per il personale docente.

ALLEGATI:

Dai voti ai giudizi descrittivi. La nuova valutazione nella scuola Primaria.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

I traguardi rappresentano i riferimenti per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno da ricondurre al termine di ogni ordine scolastico. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici nel triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado.

INFANZIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA ZACCHEO	VBAA803029
SCUOLA DELL'INFANZIA DI TRAFFIUME	VBAA803018
SCUOLA DELL'INFANZIA L. MANTEGAZZA	VBAA80303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità,

autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA DI CANNOBIO	VBEE80301D
SCUOLA PRIMARIA "D. HENKE"	VBEE80307Q
SCUOLA PRIMARIA DI GURRO	VBEE80308R

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS CARMINE	VBMM80301C
SMS DI CANNERO RIVIERA	VBMM80302D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Nel rispetto delle caratteristiche peculiari dei tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali

che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Quadro orario della Scuola dell'Infanzia

SCUOLA MATERNA ZACCHEO	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA MATERNA DI TRAFFIUME	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA MATERNA L. MANTEGAZZA	40 ORE SETTIMANALI

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI CANNOBIO	40 ORE SETTIMANALI
	27 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA "D. HENKE"	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA DI GURRO	27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per anno di insegnamento trasversale di educazione civica.

Quadro orario della Scuola secondaria di primo grado

SMS DI CANNOBIO	36 ORE SETTIMANALI
SMS DI CANNERO	36 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per anno di insegnamento trasversale di educazione civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti” (D.P.R. 275/99).

Le proposte del nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni del decreto suesposto, costituiscono pertanto un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, adattando l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. Sono il risultato di scelte ponderate tese a favorire la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti, nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità.

In allegato la proposta progettuale per l'anno scolastico 2021-2022.

ALLEGATI:

Ampliamento Offerta formativa.zip

POTENZIAMENTO INGLESE

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea.

Il progetto nasce pertanto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta dell'attività nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Attuato in orario curricolare, nella scuola dell'infanzia si propone di avvicinare i bambini di cinque anni alla scoperta di un altro codice linguistico e di sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; nella scuola primaria e secondaria, si propone di approfondire lo studio della lingua inglese ormai essenziale al giorno d'oggi come mezzo di comunicazione internazionale, sia per bisogni personali sia nel mondo del lavoro.

SPORTELLO PSICOLOGICO E PROGETTO DI SUPPORTO PSICOLOGICO PER L'EMERGENZA COVID-19

Sportello Psicologico

Il nostro istituto, ponendosi come anello di congiunzione tra le famiglie e la società, vuole fornire un'occasione di crescita e sviluppo, offrendo accoglienza, sostegno e risposte concrete ai bisogni psicologici e interpersonali degli attori sociali coinvolti. Il progetto va inteso quindi come strumento messo a disposizione per intervenire efficacemente nelle situazioni di difficoltà riguardanti gli alunni, le loro famiglie e/o i docenti.

La presenza di uno sportello, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente delicato e controverso quale l'adolescenza, è una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso e il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza.

Lo sportello di ascolto è attivo in orario scolastico e gratuito.

Progetto di supporto psicologico per l'emergenza Covid-19

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il benessere scolastico per garantire il successo formativo a ciascun alunno.

Il progetto coinvolge alunni, personale scolastico (docenti e ATA), famiglie e nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e di promozione del benessere organizzativo, per:

- riflettere sulle modalità dello stare bene a scuola;
- promuovere la cura delle relazioni educative;
- acquisire strumenti psicopedagogici per la comprensione delle dinamiche relazionali tra adulti e bambini, e tra ragazzi, attraverso l'intervento di specifiche figure professionali.

Obiettivi

- Creare uno spazio che permetta ai ragazzi il confronto tra loro attraverso l'aiuto di un

esperto e dei loro insegnanti.

- Favorire la conoscenza di sé.
- Promuovere l'educazione all'affettività.
- Effettuare attività di prevenzione delle varie forme di bullismo.
- Supportare la continuità nel passaggio tra ordini di scuola: primaria- secondaria di primo grado- secondaria di secondo grado.
- Aiutare i ragazzi ad orientarsi nella scelta della scuola superiore.
- Dare supporto ai genitori per favorire una relazione efficace con i propri figli nelle varie tappe della crescita, rafforzando il loro ruolo educativo.
- Offrire strumenti utili agli insegnanti in modo da ampliare e approfondire le loro risorse relazionali, agevolando il ruolo attivo nell'educazione dei ragazzi.
- Migliorare il benessere organizzativo attraverso interventi diretti sul personale scolastico.
- Offrire un servizio di supporto "psicologico" nelle situazioni scaturite dall'emergenza sanitaria (Covid- 19).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo verticale di Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti, costituisce il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Curricolo si pone la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, relazionale e culturale, e

mira al successo scolastico di tutti gli studenti e studentesse, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi di apprendimento. Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze.

Il Curricolo Verticale pone come prioritarie le seguenti finalità:

- favorire la continuità metodologica e didattica tra i vari cicli scolastici;
- favorire la costruzione di "obiettivi ponte" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- monitorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo di prove standardizzate e la strutturazione di prove comuni per classi parallele.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, si impegna nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione ai curricula delle classi "ponte".

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto.pdf

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE
CIVICA**

Come evidenziato nell'allegato, il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Educazione civicaq-compresso.pdf

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Con il curricolo verticale viene delineato, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché costituiscano le basi dell'apprendimento. Il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto programma le proprie azioni ispirandosi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (maggio 2018) e alle Indicazioni Nazionali riconosciute come competenze chiave di cittadinanza:

- Competenza alfabetica funzionale;

- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra Costituzione riconosce all'art 19, "il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualunque forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto". Lo Stato italiano assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'Autorità Scolastica e quella Ecclesiastica collaborano per garantire tale insegnamento a coloro che scelgono di avvalersene. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Tale progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado e dai Programmi ministeriali. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della Religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta".

Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC

ha optato per le attività didattiche e formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

ALLEGATI:

PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORI DEL DS

Il primo Collaboratore del D.S. ha la funzione di Vicario.

Il primo e il secondo collaboratore coordinano la stesura del piano delle attività funzionali all'insegnamento. Provvedono, di concerto con la commissione orario, alla stesura dell'orario settimanale delle lezioni, degli insegnanti, delle sostituzioni.

Provvedono alla sostituzione dei docenti assenti con docenti a disposizione. Mantiene i rapporti con le famiglie, in assenza del DS. Raccoglie e riordina dati statistici, notizie ed altri elementi informativi richiesti dagli Uffici.

Su indicazione del D.S., o in sua assenza, tiene i rapporti con l'Amministrazione comunale. Informa il D.S. di ogni problema o difficoltà che dovesse rilevare.

FUNZIONI STRUMENTALI (5 UNITA')

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree Funzioni strumentali: 1) PTOF; 2) Inclusività; 3) Didattica e Valutazione.

Le ultime due aree prevedono due figure ciascuna, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Sono previsti cinque dipartimenti: area linguistico-storico-geografica, matematico-scientifica tecnologico, lingue straniere, artistico/espressivo, inclusione e integrazione.

I capidipartimento hanno le seguenti mansioni:



- Verificare periodicamente l'attuazione del PTOF;
- Coordinare le azioni attuative del PTOF nel proprio dipartimento;
- Supportare la FFSS PTOF nella redazione del PTOF in caso di Revisione;
- Supportare la FFSS PTOF nella valutazione di progetti attuativi del PTOF giunti nel corso dell'anno;
- Contribuire ad informare le famiglie sui principali progetti di istituto e a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alla vita democratica dell'istituto.

RESPONSABILI DI PLESSO (8 UNITA')

L'istituto ha un responsabile per ciascun plesso. I responsabili di plesso vigilano sulla sicurezza, attuano le misure organizzative in base alle decisioni collegiali e dirigenziali, fungono da raccordo tra il plesso e il Dirigente scolastico.

REFERENTI COVID

Sono stati individuati 2 referenti Covid, uno per i plessi di scuola secondaria e uno per i plessi di scuola primaria.

COORDINATORE DI CLASSE

promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali ed educativi;

dà le opportune informazioni sulla storia della classe e costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti e per i supplenti temporanei;

è punto di riferimento per la Segreteria per l'organizzazione ordinata di tutta la documentazione relativa alla classe ed ai singoli studenti;

è il referente degli studenti per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica;

presiede le assemblee dei genitori, convocate per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe;

contatta le famiglie degli studenti nei casi di particolari necessità (assenze prolungate,

frequenze irregolari, sintomi di disagio).

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore digitale ha il compito di coordinare la formazione dei docenti relativamente alle competenze digitali e di implementare le attività digitali dell'istituto anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.

Commissioni

TEAM ANTIBULLISMO

Coadiuvare il dirigente scolastico, coordina il team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.

COMMISSIONE DIGITALE

Costituito da tre docenti, supporta l'animatore digitale, accompagnando adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, allo scopo di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica.

Referenti

REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Funge da raccordo tra i vari ordini dell'istituto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale.

REFERENTE DSA/BES (funzione espletata dalle figure strumentali dell'Inclusività)

Sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA, supporta i consigli di classe in cui vi siano alunni con DSA, favorisce la relazione con le famiglie.



Nello specifico, il referente:

fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;

fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;

collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;

offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.

REFERENTE ALUNNI STRANIERI

Ha il compito di organizzare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, somministrare i test di ingresso per la valutazione delle conoscenze/abilità di base nella lingua italiana e nell'area logico-matematica.

REFERENTE ORIENTAMENTO

Partecipa alle riunioni e alle conferenze di formazione sul tema orientamento attivare e raccorda la scuola con la rete locale.

raccorda gli interventi degli esperti con l'attività curricolari.

definisce modalità e tempi di raccordo con le risorse del territorio.

REFERENTI CONTINUITA':

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

definire e articolare un progetto di continuità;

favorire e realizzare progetti didattici comuni.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

promuovere un confronto per la ricerca di orientamenti comuni;

realizzare progetti comuni tra i due ordini di scuola;

predisporre il progetto di accoglienza.

RESPONSABILE DEL REGISTRO ELETTRONICO

Invio delle comunicazioni ai docenti in modo efficace e puntuale.

Gestione del registro elettronico (orario docenti, scrutini, documenti di valutazione) in collaborazione con la segreteria.

Aggiornamento costante del sito.

Collaborazione con il personale di Segreteria.

REFERENTE INVALSI (2 unità, uno per la scuola Primaria e l'altra per la scuola secondaria di 1 grado).

Raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.

Controllo e invio delle maschere all'Invalsi.

Tabulazione dati e analisi dei risultati con grafici esplicativi.

Predisposizione di analisi statistiche.

Raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove. Invalsi dei vari anni con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PDM.

REFERENTI PER LA SICUREZZA

Figura prevista dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.

TUTOR ANNO DI FORMAZIONE

Affianca e supporta il docente neo immesso in ruolo, ne segue il percorso formativo durante l'anno di prova fino al momento di valutazione conclusivo. Ogni docente in anno di prova è affiancato da un proprio tutor.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

ALLEGATI:

PIANO ANTIBULLISMO.docx

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo, contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

UFFICIO PROTOCOLLO

Protocollo Atti in entrata ed uscita, catalogazione ed archiviazione.

UFFICIO ACQUISTI

Attuazione Progetti e iniziative didattiche, lettere di incarico ad esperti interni ed esterni per l'attivazione dei Progetti/Bandi nell'ambito del PTOF, PON, PNSD; procedure di acquisto di materiale didattico e amministrativo.

UFFICIO DIDATTICA



Iscrizioni/trasferimento alunni, tenuta ed aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni, assicurazione, servizio con l'utenza: genitori, infortuni, gestione elenchi per le elezioni degli Organi Collegiali, operazioni connesse agli scrutini ed esami, registro diplomi e certificati alunni, gestione statistiche e monitoraggi, gestione del registro elettronico, adozione libri di testo.

UFFICIO PER IL PERSONALE

Personale: tenuta dei fascicoli personali, certificati di servizio, certificazione casellario giudiziario, assunzioni, domande di ricostruzione carriera, riscatto, pensionamento, trasferimenti, rinnovo graduatorie per supplenti, supplenze, convocazioni, nomine, contratti procedura Sidi, liquidazione competenze, TFR, FIS, ore eccedenti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- DIARIO AMICO
- TUTTI INSIEME CONTRO IL BULLISMO VCO
- PROGETTO RETE ORIENTAMENTO
- ACCORDI DI RETE PER LA PRIVACY
- LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE
- RETE PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 25/26 DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA DEL PIEMONTE
- SICUREZZA IN RETE
- MODI' MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
- RETE FORMAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI TERRITORIALI E UNIVERSITA'

COMUNI

ASL (Centri di neuropsichiatria infantile)

SERVIZI SOCIALI

USP-USR

PROTEZIONE CIVILE

SOCIETÀ SPORTIVE

POLIZIA LOCALE E FORZE DELL'ORDINE

BIBLIOTECHE

CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER L'ACCOGLIENZA DI TIROCINANTI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEGLI ATA

Il Piano triennale di formazione del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e su una didattica che promuova l'inclusione scolastica.

Viene lasciata al docente, secondo i suoi bisogni di formazione, la libertà di scelta delle unità formative proposte dalla scuola, dall'ambito e dai vari enti accreditati.



È prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, possibilmente in aderenza al RAV e al Piano di Miglioramento.

Per il personale Ata si prevedono i seguenti momenti e contenuti formativi:

- Gestione amministrativo contabile;
- Convalide ATA;
- L'accoglienza e la comunicazione (alunni HC);
- L'organizzazione dell'area didattica (registro elettronico);
- Convalide GPS;
- Passweb/TFS;
- Privacy;
- Sicurezza.

POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO COVID

Anche per l'anno scolastico 2021/22 il governo ha stanziato delle risorse per implementare l'organico a fronte del perdurare dell'emergenza sanitaria: infatti, il Decreto "sostegni-bis" (DL 73/2021, art.58 comma 4-ter lett. a), prevede che siano attivati "ulteriori incarichi" di supplenza temporanea sia di docenti che di personale ATA.

Nello specifico, al nostro istituto sono state destinate:

Scuola secondaria di Primo grado:

6 ore d'Inglese;



18 ore di Tecnologia.

Scuola Primaria:

un posto intero, ovvero 24 ore;

uno spezzone di 10 ore.

ATA:

3 posti interi (36 ore);

ulteriori 18 ore.